

CODICE ETICO

Confederazione Sindacale dei Lavoratori e Pensionati "F.O.R.Z.A."

INDICE

CAPITOLO I – Principi Generali	2
Art. 1 – Oggetto e Valore del Codice.....	2
Art. 2 – Destinatari	3
Art. 3 – Osservanza e Sanzioni	3
CAPITOLO II – Condotta Etica e Responsabilità Individuale	4
Art. 4 – Integrità, Correttezza ed eticità dei comportamenti	4
Art. 5 – Uso Corretto del Tempo e Conciliazione Vita-Lavoro	4
Art. 6 – Dovere di Riservatezza	4
Art. 7 – Prevenzione delle Discriminazioni e delle Molestie	4
Art. 8 – Conflitti di Interessi	5
Art. 9 – Responsabilità e Trasparenza	5
Art. 10 – Uso efficiente delle Risorse e Sobrietà	5
Art. 11 – Autonomia e Indipendenza	5
CAPITOLO III – Organizzazione Interna e Ruolo dei Dirigenti	6
Art. 11 – Doveri dei Dirigenti.....	6
Art. 12 – Abusi, Favoritismi e Nepotismo	6
Art. 13 – Rapporti con Altre Organizzazioni e Media.....	6
CAPITOLO IV – Ambiente di Lavoro e Beni Comuni	7
Art. 14 – Tutela dell’Ambiente di Lavoro	7
Art. 15 – Utilizzo dei Beni dell’Organizzazione.....	7
CAPITOLO V – Gestione delle Relazioni Esterne.....	8
Art. 16 – Rapporti con gli Utenti e Iscritti.....	8
Art. 17 – Rapporti con Fornitori e Partner.....	8
Art. 18 – Obblighi Etici dei Fornitori.....	8
Art. 19 – Convenzioni e Collaborazioni Esterne	8
CAPITOLO VI – Tutela dell’Organizzazione	9

Art. 20 – Immagine e Reputazione della CONFEDERAZIONE.....	9
Art. 21 – Partecipazione a Enti o Associazioni Esterne	9

PREMESSA

Con il Codice Etico, tutti i/le dirigenti, gli/le operatori/trici, i/le delegati/e, i/le militanti e gli/le associati/e della **Confederazione Sindacale dei Lavoratori e Pensionati "F.O.R.Z.A."** – **nel seguito, semplicemente definita "CONFEDERAZIONE F.O.R.Z.A" ovvero la "CONFEDERAZIONE"** – si impegnano, nella propria attività, ad operare nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari e sulla base dei principi di integrità, correttezza, onestà e legalità.

Si tratta di promuovere e affermare maggiormente un modello di relazioni tra strutture sindacali periferiche, dirigenti, militanti e associati/e per valorizzare espressioni comportamentali e relazionali intese quali cornici di riferimento della missione della **CONFEDERAZIONE** finalizzata al rafforzamento del rapporto fiduciario e partecipativo dentro l'Organizzazione e con i/le associati/e e con tutto il mondo del lavoro.

CAPITOLO I – Principi Generali

Art. 1 – Oggetto e Valore del Codice

Il presente Codice Etico, adottato in attuazione dello Statuto della **CONFEDERAZIONE**, definisce principi, impegni e doveri etici condivisi da tutte le persone che operano nell'organizzazione, in ogni forma e a qualunque livello.

Esso costituisce guida vincolante ai comportamenti, rafforzando la credibilità e la responsabilità sociale della Confederazione.

La **CONFEDERAZIONE** è impegnata a realizzare le condizioni di uno sviluppo economico che permetta lo sviluppo della personalità umana attraverso la giusta soddisfazione dei suoi bisogni materiali, intellettuali e morali, familiari e sociali. La difesa e rappresentanza degli interessi dei/delle lavoratori/trici, per la **CONFEDERAZIONE** si esplicano attraverso il principio della supremazia del lavoro sul capitale, del privilegio della via negoziale su quella legislativa per la regolazione dei rapporti tra i/le lavoratori/trici e i datori di lavoro, nell'adesione libera e spontanea dei lavoratori alla **CONFEDERAZIONE**, nel pluralismo e democrazia interna all'Organizzazione.

I valori di riferimento della **CONFEDERAZIONE** nello svolgimento della sua azione sindacale sono:



- la solidarietà, tra persone, gruppi o posizioni sociali diverse;
- il rispetto e la valorizzazione delle diversità culturali, etniche, religiose, in una prospettiva di società multiculturale e multi-etnica;
- la mutualità, modalità che attraverso l'unione delle forze e lo scambio solidaristico consente di raggiungere obiettivi comuni;
- la legalità, che garantisce parità di condizione per l'insieme dei soggetti impegnati nei settori di riferimento e più in generale nella società civile.

Art. 2 – Destinatari

Il Codice si applica a dirigenti, lavoratori, pensionati, collaboratori, volontari, distaccati e consulenti, nonché ai soggetti che ricoprono incarichi o ruoli nella **CONFEDERAZIONE** negli enti, società e associazioni promosse o partecipate dalla stessa.

Art. 3 – Osservanza e Sanzioni

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico comporta l'attivazione delle procedure sanzionatorie previste dallo Statuto e dal Regolamento interno della **CONFEDERAZIONE**.

CAPITOLO II – Condotta Etica e Responsabilità Individuale

Art. 4 – Integrità, Correttezza ed eticità dei comportamenti

La **CONFEDERAZIONE** si impegna rigorosamente al rispetto delle leggi e delle norme vigenti, dello Statuto e Regolamenti dell'Organizzazione e ad operare con correttezza e in coerenza con i principi etici dichiarati nel presente Codice Etico.

Tutti i membri della **CONFEDERAZIONE** devono mantenere un comportamento improntato alla massima integrità, segnalando tempestivamente agli organi competenti eventuali illeciti, nel rispetto dei doveri legali e delle norme statutarie.

È presupposto minimo ed indefettibile per la **CONFEDERAZIONE**, riaffermare il "principio" del rispetto delle regole e delle norme contenute nello Statuto e nei Regolamenti. Al dovere di rispettare le norme che regolano la vita associativa consegue il diritto/dovere dell'Organizzazione di prevedere e applicare un sistema di sanzioni per le ipotesi di violazione delle stesse.

Art. 5 – Uso Corretto del Tempo e Conciliazione Vita-Lavoro

Il tempo impiegato nell'attività sindacale deve essere utilizzato con efficienza e consapevolezza. L'Organizzazione si impegna a promuovere politiche di conciliazione tra vita personale, lavorativa e formazione continua.

La **CONFEDERAZIONE** promuove il rispetto e la dignità delle persone che operano a vario titolo nell'Organizzazione e si impegna a valorizzare il contributo di ciascuno/a, in quanto fonte di arricchimento ed utile all'azione sindacale.

La **CONFEDERAZIONE** è impegnata a rafforzare le dinamiche di partecipazione democratica, informata e consapevole degli/delle associati/e alla elaborazione delle linee di politica sindacale e alla vita dell'associazione.

Art. 6 – Dovere di Riservatezza

Chiunque operi nella Confederazione è tenuto a proteggere la riservatezza delle informazioni ottenute nello svolgimento delle proprie funzioni, ove la loro diffusione possa arrecare danno all'Organizzazione o a terzi.

Art. 7 – Prevenzione delle Discriminazioni e delle Molestie

È vietato ogni comportamento che costituisca molestia sessuale, morale, mobbing o qualsiasi altra forma di violenza o discriminazione. La Confederazione promuove un ambiente inclusivo, tutelando le vittime e segnalando tempestivamente ogni abuso.

Art. 8 – Conflitti di Interessi

I membri devono astenersi da ogni attività che possa generare conflitti tra l'interesse personale e quello dell'Organizzazione, comunicando per iscritto ogni possibile incompatibilità.

Art. 9 – Responsabilità e Trasparenza

Le decisioni e le attività devono essere trasparenti, documentate e motivate, rendendo conto delle scelte operate ai propri superiori e alla collettività degli iscritti.

Art. 10 – Uso efficiente delle Risorse e Sobrietà

La gestione delle risorse economiche e strumentali deve ispirarsi ai principi di sobrietà, legalità e coerenza con gli scopi dell'Organizzazione.

Le spese devono essere documentate e giustificate.

La **CONFEDERAZIONE** si impegna altresì ad utilizzare le risorse disponibili nel modo migliore, evitando in particolare qualunque forma di spreco.

La **CONFEDERAZIONE** si impegna ad adottare e promuovere comportamenti contrassegnati da sobrietà, nella consapevolezza che l'attuale fase sindacale e sociale richiede rigore e buona amministrazione.

Art. 11 – Autonomia e Indipendenza

La **CONFEDERAZIONE** si impegna ad operare in piena autonomia e indipendenza da qualsiasi influenza esterna (Stato, governi, partiti, controparti, ecc.) avendo ad esclusivo riferimento la tutela degli interessi dei/delle propri/e associati/e e i principi e valori stabiliti dal proprio Statuto.

Ugualmente i/le dirigenti, operatori e collaboratori/trici dell'Organizzazione non devono mai subordinare tali interessi ad interessi personali, economici e di altra natura.

CAPITOLO III – Organizzazione Interna e Ruolo dei Dirigenti

Art. 11 – Doveri dei Dirigenti

I Dirigenti operano con diligenza, equità e responsabilità, evitando abusi di posizione. Promuovono la formazione, la circolazione dell'informazione, l'equilibrio di genere, e l'uso razionale delle risorse. Le violazioni compiute da chi detiene ruoli apicali sono valutate con maggiore severità.

Art. 12 – Abusi, Favoritismi e Nepotismo

È vietato usare il proprio ruolo per ottenere benefici per sé o per terzi. Non è consentita alcuna forma di favoritismo o nepotismo nell'attribuzione di incarichi, prestazioni o impieghi.

Art. 13 – Rapporti con Altre Organizzazioni e Media

Chi ricopre ruoli rappresentativi è tenuto a mantenere un comportamento rispettoso anche nei confronti delle altre sigle sindacali, istituzioni, media e social network, evitando dichiarazioni che ledano l'immagine dell'Organizzazione.

CAPITOLO IV – Ambiente di Lavoro e Beni Comuni

Art. 14 – Tutela dell’Ambiente di Lavoro

Il luogo di lavoro deve essere sicuro, salubre, accessibile e rispettoso delle diversità. I comportamenti devono favorire la cooperazione e la sicurezza.

Art. 15 – Utilizzo dei Beni dell’Organizzazione

I beni e le risorse fornite dalla Confederazione devono essere utilizzati esclusivamente per fini istituzionali, con responsabilità, diligenza e nel rispetto della normativa vigente.

CAPITOLO V – Gestione delle Relazioni Esterne

Art. 16 – Rapporti con gli Utenti e Iscritti

L'accoglienza degli utenti e degli iscritti rappresenta un impegno prioritario. I servizi devono essere orientati alla tutela della dignità, dei diritti e della rappresentanza di lavoratori e pensionati.

Art. 17 – Rapporti con Fornitori e Partner

La scelta dei fornitori avviene nel rispetto di criteri di imparzialità, trasparenza e qualità. Non sono ammessi regali o utilità che possano influenzare le decisioni.

Art. 18 – Obblighi Etici dei Fornitori

I fornitori devono garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori, la sicurezza nei luoghi di lavoro, il divieto di lavoro minorile, la libertà sindacale e l'equità contrattuale.

Art. 19 – Convenzioni e Collaborazioni Esterne

Le convenzioni devono essere coerenti con i valori del presente Codice.

La scelta dei partner si fonda sull'adesione a principi condivisi di etica, legalità e rispetto dei lavoratori.

CAPITOLO VI – Tutela dell'Organizzazione

Art. 20 – Immagine e Reputazione della Confederazione

Ciascun componente è chiamato a promuovere e tutelare l'identità, la coerenza valoriale e la reputazione pubblica della **CONFEDERAZIONE F.O.R.Z.A.**

Art. 21 – Partecipazione a Enti o Associazioni Esterne

L'adesione a organizzazioni esterne deve essere gestita con chiarezza, evitando ogni possibile confusione con le posizioni ufficiali della **CONFEDERAZIONE**.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Codice è parte integrante dell'identità etica della **CONFEDERAZIONE F.O.R.Z.A.** e costituisce riferimento per ogni valutazione di natura disciplinare, statutaria o politica.

Approvato dal Congresso dei Delegati e Congresso Nazionale

in data: 26/06/2025

Protocollo n. 000009

In vigore dal: 27/06/2025